

IL SEGRETO DEI DICIOOTTO SCHELETRI GIGANTI DEL WINSCONSIN

Ci sono scoperte, che per motivi non del tutto chiari, vengono archiviate nel dimenticatoio del sapere umano. Eppure, si tratta di ritrovamenti che potrebbero far luce sul passato remoto dell'umanità, ancora così avvolto nella nebbia e con non poche contraddizioni cronologiche.

Abbiamo già parlato dei [giganti](#) in diversi precedenti articoli, ma la storia che vi raccontiamo sembra aggiungere un elemento importante alla teoria di coloro che credono che, in un tempo remoto, una razza di uomini giganti abbia abitato il pianeta Terra. E' la storia dei diciotto scheletri giganti del Winsconsin.

Si tratta di una storia curiosa avvenuta circa un secolo fa, una vicenda che da una parte confermerebbe l'esistenza dei giganti e che, dall'altra, corroderebbe la sensazione di molti, secondo la quale esisterebbe un'archeologia proibita nella quale archiviare scoperte scomode che potrebbero svelare all'umanità la vera storia della sua evoluzione.

Nel maggio del 1912, un team di archeologi del Beloit College, in uno scavo realizzato presso il lago Delavan, nel Winsconsin, portò alla luce oltre duecento tumuli con effigie che furono considerate come esempio classico della [cultura Woodland](#), una cultura preistorica americana che si crede risalga al primo millennio a.C.

Ma ciò che stupì i ricercatori fu il ritrovamento di diciotto scheletri dalle dimensioni enormi e con i crani allungati, scoperta che non si adattava affatto alle nozioni classiche contenute nei libri di testo. Gli scheletri erano veramente enormi e, benchè avessero fattezze umane, non potevano appartenere a esseri umani normali.

La notizia ebbe una grande eco e fece molto scalpore, tanto che il New York Times riportò la notizia tra le sue pagine. Forse, a quei tempi, c'era più libertà e meno paura rispetto alle scoperte che potevano cambiare le consolidate credenze scientifiche fondate solo su teorie. Così scrive l'articolista del New York Times nell'articolo pubblicato il 4 maggio 1912 [[Vedi articolo originale](#)]:

“La scoperta di alcuni scheletri umani durante lo scavo di una collina presso il Lago Delevan indica che una razza finora sconosciuta di uomini una volta abitava il Wisconsin Meridionale. [...]. Le teste, presumibilmente di uomini di sesso maschile, sono molto più grandi di quelle degli americani di oggi.

Il cranio sembra tendere all'indietro immediatamente sopra le orbite degli occhi e le ossa nasali sporgono molto al di sopra degli zigomi. Le mascelle risultano essere lunghe e appuntite [...].”

STRANGE SKELETONS FOUND.

Indications That Tribe Hitherto Unknown Once Lived in Wisconsin.

Special to The New York Times.

MADISON, Wis., May 3.—The discovery of several skeletons of human beings while excavating a mound at Lake Delavan indicates that a heretofore unknown race of men once inhabited Southern Wisconsin. Information of the discovery was brought to Madison to-day by Maurice Morrissey, of Delavan, who came here to attend a meeting of the Republican State Central committee. Curator Charles E. Brown of the State Historical Museum will investigate the discoveries within a few days.

Upon opening one large mound at Lake Lawn farm, eighteen skeletons were discovered by the Phillips Brothers. The heads, presumably those of men, are much larger than the heads of any race which inhabit America to-day. From directly over the eye sockets, the head slopes straight back and the nasal bones protrude far above the cheek bones. The jaw bones are long and pointed, bearing a minute resemblance to the head of the monkey. The teeth in the front of the jaw are regular molars.

There were also found in the mounds the skeletons, presumably of women, which had smaller heads, but were similar in facial characteristics. The skeletons were embedded in charcoal and covered over with layers of baked clay to shed water from the sepulchra.

The New York Times

Published: May 4, 1912

Copyright © The New York Times

La descrizione dei crani fornita dal New York Times, ricorda molto la forma di quelli appartenenti agli scheletri scoperti recentemente in un'antica sepoltura in Messico [[Sepoltura aliena di massa?](#)], con la differenza che qui abbiamo a che fare con individui alti più di tre metri. Chi erano costoro, e perché no vi è traccia nella cronologia ufficiale che ci hanno insegnato a scuola?

Si tratta di umani giganti vissuti sul nostro pianeta, e comunque appartenenti alla razza umana? Potrebbe trattarsi di un antico insediamento di Antichi Umani, sopravvissuti alla tragedia di Atlantide? Oppure, si tratta di esseri provenienti da altri mondi, scoperta che corroderebbe la Teoria degli Antichi Astronauti? Difficile a dirsi.

150 anni di scoperte

Per quanto incredibile, gli scheletri dei giganti del Lago Delevan non furono una novità nel panorama archeologico americano. Scavando nei trafiletti dei giornali locali, risulta che il ritrovamento del Wisconsin è solo una delle decine e decine di scoperte simili riportate dai giornali locali. La prima notizia di archivio risale addirittura al 1856, riportata in un articolo datato 21 novembre dello stesso New York Times [[Vedi articolo originale](#)]:

"Un paio di giorni fa, alcuni operai hanno scoperto nel sottosuolo della vigna dello sceriffo Wickan, a East Wheeling, Ohio, uno scheletro umano. Alquanto rovinato, è stato difficile identificarlo dalla posizione delle ossa, che sembrano non avere la lunghezza del normale corpo umano nella sua posizione originale. Ciò

che ha impressionato lo sceriffo e il lavoratori sono state le dimensioni dello scheletro, pari a circa undici feet (tre metri e trenta)! La sua mascella e i denti sono grandi quasi quanto quelle di un cavallo.

SKELTON OF A GIANT FOUND.—A day or two since, some workmen engaged in subsolling the grounds of Sheriff Wickham, at his vineyard in East Wheeling, came across a human skeleton. Although much decayed, there was little difficulty in identifying it, by placing the bones, which could not have belonged to others than a human body, in their original position. The impression made by the skeleton in the earth, and the skeleton itself, were measured by the Sheriff and a brother in the craft locale, both of whom were prepared to swear that it was ten feet nine inches in length. Its jaws and teeth were almost as large as those of a horse. The bones are to be seen at the Sheriff's office.—*Wheeling Times.*

The New York Times

Published: November 21, 1856

Copyright © The New York Times

12 anni dopo, nel 1868, nel giorno di Natale, è sempre il NYT a dare un'altra notizia di giganti [Vedi [articolo originale](#)]. Alcuni operai della compagnia Sank Rapid Water Power erano impegnati negli scavi per la costruzione di una diga per la creazione di energia idroelettrica lungo il fiume Mississippi. Durante i lavori, gli operai hanno rinvenuto i resti uno scheletro umano di dimensioni gigantesche incastonati nella roccia di granito:

“La tomba era lunga circa sei metri, larga un metro e venti e profonda quasi un metro. I resti del gigantesco uomo sono completamente pietrificati. La testa enorme misura una circonferenza di 78 centimetri, ma con una fronte molto bassa e molto inclinata all'indietro. La statura complessiva del misterioso individuo è pari a circa tre metri e quaranta centimetri”.

Reported Discovery of a Huge Skeleton.

From the Sank Rapids (Minn.) Sentinel, Dec. 18.

Day before yesterday, while the quarrymen employed by the Sank Rapids Water Power Company were engaged in quarrying rock for the dam which is being erected across the Mississippi, at this place, found imbedded in the solid granite rock the remains of a human being of gigantic stature. About seven feet below the surface of the ground, and about three feet and a half beneath the upper stratum of rock, the remains were found imbedded in the sand, which had evidently been placed in the quadrangular grave which had been dug out of the solid rock to receive the last remains of this antideluvian giant. The grave was twelve feet in length, four feet wide, and about three feet in depth, and is to-day at least two feet below the present level of the river. The remains are completely petrified, and are of gigantic dimensions. The head is massive, measures thirty-one and one-half inches in circumference, but low in the *asfrontis*, and very flat on top. The Femur measures twenty-six and a quarter inches, and the Fibula twenty-five and a half, while the body is equally long in proportion. From the crown of the head to the sole of the foot, the length is ten feet nine and a half inches. The measure around the chest is fifty-nine and a half inches. The giant must have weighed at least 900 pounds when covered with a reasonable amount of flesh. The petrified remains, and there is nothing left but the naked bones, now weigh 864½ pounds. The thumb and fingers of the left hand, and the left foot from the ankle to the toes are gone; but all the other parts are perfect. Over the sepulchre of the unknown dead was placed a large flat limestone rock that remained perfectly separated from the surrounding granite rock.

The New York Times

Published: December 25, 1868
Copyright © The New York Times

L'8 settembre del 1871, il NYT riporta la notizia di altri scheletri giganti rinvenuti durante dei lavori di scavo a Petersburg, in Virginia [Vedi [articolo originale](#)]:

“Gli operai impegnati nei lavori della ferrovia, si sono imbattuti in una sepoltura contenente gli scheletri di quelli che si pensano essere nativi americani di un'epoca remota e di una perduta e dimenticata razza umana. I corpi esaminati presentano una formazione molto strana e impressionante. [...] Il femore è molto più lungo di quello degli individui umani normali, tanto da far ipotizzare una statura di quasi tre metri”.

More Big Indians Found in Virginia.

Not to be behind Canada, Virginia puts in a claim of the possession of a cave full of dead Indians, the Petersburg *Index* giving the tale as quoted below, on the authority of gentlemen whom it asserts to be of the highest character and credit, who have seen with their own eyes, and touched and tested with their own hands, the wonderful objects of which they make report as follows:

“The workmen engaged in opening a way for the projected railroad between Weldon and Garysburg struck Monday, about one mile from the former place, in a bank beside the river, a catacomb of skeletons, supposed to be those of Indians, of a remote age and a lost and forgotten race. The bodies exhumed were of strange and remarkable formation. The skulls were nearly an inch in thickness; the teeth were filed sharp, as are those of cannibals, the enamel perfectly preserved; the bones were of wonderful length and strength—the *femur* being as long as the leg of an ordinary man, the stature of the body being, probably, as great as eight or nine feet. Near their heads were sharp stone arrows, stone mortars, in which their corn was brayed, and the bowls of pipes, apparently of soft friable soap-stone. The teeth of the skeletons are said to be as large as those of horses. One of them has been brought to the city, and presented to an officer of the Petersburg Railroad. The bodies were found closely packed together, laid tier on tier as it seemed. There was no discernable ingress into or egress out of the mound.”

The New York Times

Published: September 8, 1871

Copyright © The New York Times

Il 10 agosto 1880, il NYT ribatte un articolo riportato dall'Harrisburg Telegraph, nel quale si riporta lo stralcio di un verbale redatto il 24 maggio 1798 dal giudice Atlee a seguito di una strana scoperta [Vedi [articolo originale](#)]:

“In compagnia del procuratore capo McKean, del giudice Bryan, del sig. Burd e di altre rispettabili signori, ci siamo recati nella proprietà del sig. Neese, dove ci è stato mostrato il luogo nei pressi della sua abitazione dove diversi anni fa furono rinvenuti due scheletri umani. Gli scheletri misurano circa tre metri e trenta”.

TWO VERY TALL SKELETONS.

From the Harrisburg (Penn) Telegraph.

The following was copied verbatim from a note made in his pocket almanac by the late Judge Atlee: "On the 24th of May, 1798, being at Hanover (York County, Penn.,) in company with Chief-Justice McKean, Judge Bryan, Mr. Burd, and others, on our way to Franklin, and, taking a view of the town, in company with Mr. McAlister, and several other respectable inhabitants, we went to Mr. Neese's tan-yard, where we were shown a place near the currying-house from whence (in digging to sink a tan-vat) some years ago were taken two skeletons of human bodies. They lay close beside each other, and measured about 11 feet 3 inches in length; the bones were entire, but on being taken up and exposed to the air they presently crumbled and fell to pieces. Mr. McAlister and some others mentioned that they and many others had seen them, and Mr. McAlister, who is a tall man, about 6 feet 4 inches high, mentioned that the principal bone of the leg of one of them, being placed by the side of his leg, reached from his ankle a considerable way up his thigh, pointing a small distance below the hip bone."

The New York Times

Published: August 10, 1880

Copyright © The New York Times

Il 25 maggio 1882, il NYT riporta la notizia di un ritrovamento presso St. Paul, nel Minnesota [Vedi [articolo originale](#)]:

"Uno scheletro di dimensioni eroiche e dalla singolare forma è stato scoperto durante i lavori di scavo di una collina presso la Red River Valley. [...] Lo scheletro in questione era in perfetto stato di conservazione. L'uomo è stato identificato come "gigante". Un'investigazione dello scavo e del suo contenuto è stato avviato dalla Historical Society".

THE BONES OF A GIANT FOUND.

ST. PAUL, Minn., May 24.—A skull of heroic size and singular formation has been discovered among the relics of the mound-builders in the Red River Valley. The mound was 60 feet in diameter and 12 feet high. Near the centre were found the bones of about a dozen men and women, mixed with the bones of various animals. The skull in question was the only perfect one, and near it were found some abnormally large body bones. The man who bore it was evidently a giant. A thorough investigation of the mound and its contents will be made by the Historical Society.

The New York Times

Published: May 25, 1882

Copyright © The New York Times

Il 20 dicembre 1897, il NYT riporta la prima scoperta di giganti avvenuta nel Wisconsin, nei pressi di Maple Creek. Vennero scoperte tre colline funerarie, una delle quali fu aperta rivelando il suo misterioso contenuto: lo scheletro di un uomo gigantesco. La statura dell'essere era quasi di tre metri, e il suo stato di conservazione pressoché perfetto [Vedi [articolo originale](#)].

WISCONSIN MOUND OPENED.

Skeleton Found of a Man Over Nine Feet High with an Enormous Skull.

MAPLE CREEK, Wis., Dec. 19.—One of the three recently discovered mounds in this town has been opened. In it was found the skeleton of a man of gigantic size. The bones measured from head to foot over nine feet and were in a fair state of preservation. The skull was as large as a half bushel measure. Some finely tempered rods of copper and other relics were lying near the bones.

The mound from which these relics were taken is ten feet high and thirty feet long, and varies from six to eight feet in width.

The two mounds of lesser size will be excavated soon.

The New York Times

Published: December 20, 1897

Copyright © The New York Times

L'11 febbraio 1902, viene riportata la notizia di una spedizione archeologica presso un sito del New Mexico, dove furono trovati alcuni scheletri umani giganteschi [Vedi [articolo originale](#)]:

“Dopo la scoperta di resti di una razza di giganti a Guadalupe, New Mexico, gli archeologi si preparano per una spedizione nella regione [...]. Luciana Quintana, la proprietaria del ranch nel quale sono collocate le antiche ossa, scoprì due pietre con delle curiose iscrizioni. Scavando al di sotto di esse, furono scoperte le ossa di scheletri appartenenti ad individui alti non meno di tre metri e sessanta [...].

Quintana, la quale ha poi scoperto molti altri siti simili, crede che gli scheletri sepolti di una perduta razza di giganti siano migliaia. La supposizione si basa su una tradizione cominciata con le prime invasioni spagnole, secondo la quale un'antica razza di giganti un tempo remoto abitava la regione oggi nota come New Mexico orientale. Le leggende degli indiani d'America raccontano la stessa tradizione”.

GIANT SKELETONS FOUND.

Archaeologists to Send Expedition to
Explore Graveyards in New Mexico
Where Bodies Were Unearthed.

Special to The New York Times.

LOS ANGELES, Cal., Feb. 10.—Owing to the discovery of the remains of a race of giants in Guadalupe, N. M., antiquarians and archaeologists are preparing an expedition further to explore that region. This determination is based on the excitement that exists among the people of a scope of country near Mesa Rico, about 200 miles southeast of Las Vegas, where an old burial ground has been discovered that has yielded skeletons of enormous size.

Luiciana Quintana, on whose ranch the ancient burial plot is located, discovered two stones that bore curious inscriptions, and beneath these were found in shallow excavations the bones of a frame that could not have been less than 12 feet in length. The men who opened the grave say the forearm was 4 feet long and that in a well-preserved jaw the lower teeth ranged from the size of a hickory nut to that of the largest walnut in size.

The chest of the being is reported as having a circumference of seven feet.

Quintana, who has uncovered many other burial places, expresses the opinion that perhaps thousands of skeletons of a race of giants long extinct will be found. This supposition is based on the traditions handed down from the early Spanish invasion that have detailed knowledge of the existence of a race of giants that inhabited the plains of what now is Eastern New Mexico. Indian legends and carvings also in the same section indicate the existence of such a race.

The New York Times

Published: February 11, 1902

Copyright © The New York Times

Ma il *New York Times* non è l'unico giornale ad occuparsi di giganti. Anche alcuni giornali di inizio secolo riportano notizie di giganti, come il *Sun* del 1893, *New Age Magazine* del 1913, *Popular Science* del 1932, il *San Antonio Express* del 1940.

UNEARTH SKELETON OF GIANT

**Bones of Supposed Mound Builder
Those of Man Eight or Nine
Feet High.**

Dr. W. J. Holland, curator of the Carnegie museum, Pittsburgh, and his assistant, Dr. Peterson, a few days ago opened up a mound of the ancient race that inhabited this section and secured the skeleton of a man who when in the flesh was between eight and nine feet in height, says a Greensburg (Pa.) dispatch to the Philadelphia Inquirer.

This mound, which was originally about 100 feet long and more than 12 feet high, has been somewhat worn down by time. It is on the J. B. Secrist farm in South Huntington township. This farm has been in the Secrist name for more than a century.



Ceremonial stones, scratched with the sign of the cross, show Spanish influence. Skull is of a giant Indian who was seven feet tall
Popular Science Oct 1932



SKULLS OF GIANT CAVEMEN

many of these caves. At a depth of more than three feet he found the remains of several giant human skeletons, including an almost perfect skull which differed in many particulars from a modern specimen. When nearly joined the largest skeleton was almost ten feet tall.

The New age magazine: Volume 18
Page 207 - 1913

SAN ANTONIO EXPRESS

**Beach Giant's Skull Unearthed
By WPA Workers Near Victoria**

**Believed to Be Largest Ever Found in
World; Normal Head Also Found**

That Texas "had a giant on the beach" in the long ago appears probable from the large skull recently unearthed in a mound in Victoria County, believed to be the largest human skull ever found in the United States and possibly in the world.

Twice the size of the skull of normal man, the fragments were dug up by W. Doffen, archaeologist, who is excavating the mound in Victoria County under a WPA project sponsored by the University of Texas. In the same mound and at the same level, a normal sized skull was found. The pieces taken from the mound were reconstructed in the WPA laboratory under supervision of physical anthropologists.

A study is being made to determine whether the huge skull was that of a man belonging to a tribe of extraordinary large men or whether the skull was that of an abnormal member of a tribe, a

case of gigantism. Several large human body bones also have been unearthed at the site.

Martus H. Goldstein, physical anthropologist employed on the WPA project, formerly was an aide of Ales Hrdlicka, curator of the National Museum of Physical Anthropology.

Finds made through excavations in Texas are beginning to give weight to the theory that man lived in Texas 40,000 to 45,000 years ago, it is said.

READER SOCIETY MEETS
San Antonio Photoduo Society will hold its first meeting of 1940 at the Y. M. C. A. at 8:30 p. m.



GIANT SKULL—Believed to be possibly the largest found in the world, the human skull shown on the right was recently unearthed in Victoria County by Texas University anthropologists. The other two are of normal size.

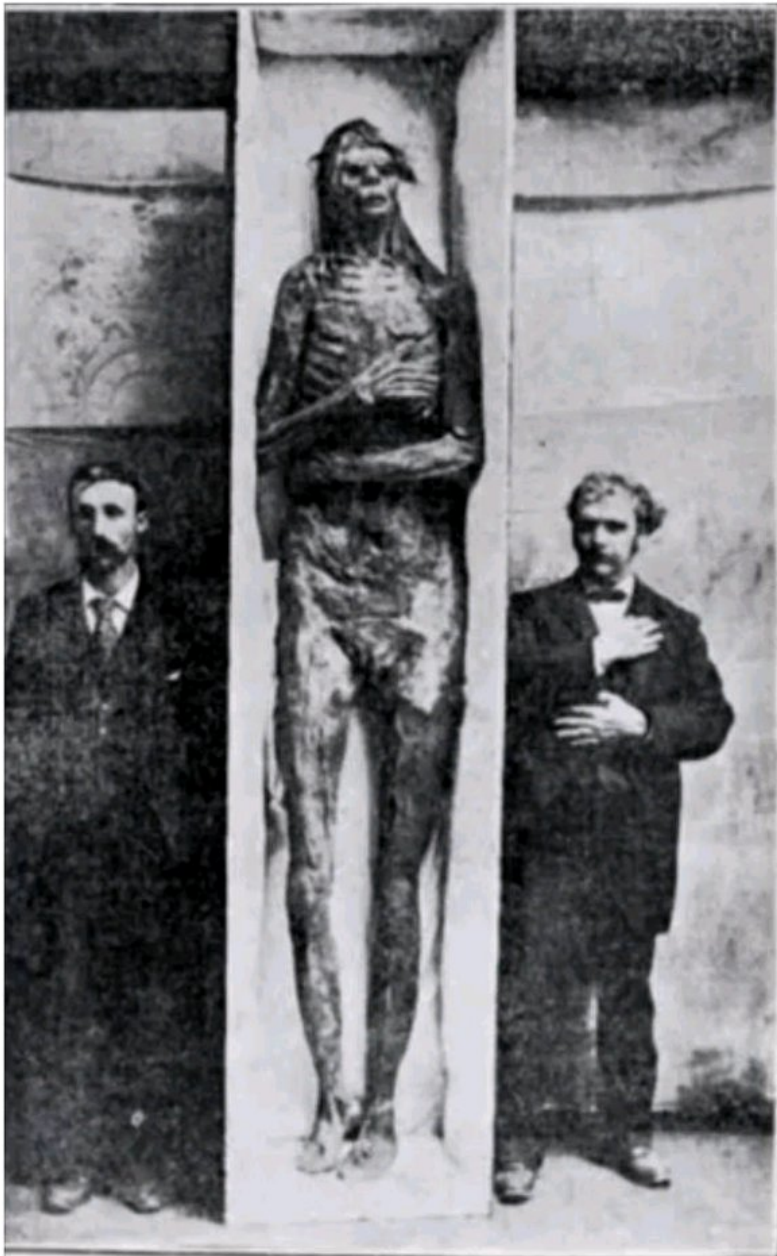
Monday, when a house of rare stamps will be shown by collectors in this vicinity. New officers of the society are Norman H. Brock, president; E. A. Tur-

ner, vice president; L. F. Fields, secretary and treasurer, and Edward Albach, reporter. Both the president and vice president were re-elected.

James Vieira, un ricercatore indipendente, per quasi vent'anni, e prima dell'avvento di internet, ha raccolto migliaia di riferimenti giornalistici sui ritrovamenti dei giganti, scavando negli archivi del *New York Times*, dello *Smithsonian Ethnology Reports*, dell'*American Antiquarian*, e della *Scientific American*, scoprendo che buona parte di queste scoperte è praticamente nascosta al grande pubblico.

Tra le scoperte notevoli di Vieira, vi è una foto scovata negli archivi dello *Smithsonian Ethnology Reports*, scattata durante una lezione del prof. McGee (nella foto a sinistra), nel quale si vede uno scheletro gigante dalla statura di circa due metri e ottanta, poi venduto alla Smithsonian Institution per la cifra di 500\$.

Lo scheletro apparterebbe alla cosiddetta cultura dei **Mounds Builders** (letteralmente costruttori di tumuli), un'antica popolazione del Nord America vissuta circa 5 mila anni fa, in un periodo precedente alla storia dell'Antico Egitto e di tutte le sue dinastie.



Secondo i teorici della cospirazione, la Smithsonian Institution acquistò lo scheletro con la volontà di sottrarlo alla conoscenza dell'opinione pubblica. Ma perché? Perché ci dovrebbe essere un gigantesco cover-up di tutte queste scoperte? E perché in nessun museo del mondo sono mai stati esposti questi entusiasmanti, quanto enigmatici reperti?

Secondo Vieira, la motivazione sarebbe molto semplice: il bisogno di conservare valida la Teoria dell'Evoluzione di Darwin, la quale spiega molto bene il normale percorso evolutivo di tutti gli esseri viventi, umani compresi, da forme semplici a forme più complesse.

Il problema è che questi scheletri, per quanto riguarda l'essere umano, sembrerebbero, invece, mostrare un'involuzione, in quanto la complessità dei giganteschi fossili ritrovati è particolarmente evidente. Come collocare questi [umani giganti](#) nella scala evolutiva dell'uomo? Ma può bastare questa motivazione a eliminare dei reperti che potrebbero gettare luce sul passato remoto dell'uomo?

Secondo i teorici degli [Antichi Umani](#), gli abitanti della mitica Atlantide erano i famosi giganti citati anche dalla Bibbia. Alcuni sopravvissuti alla distruzione dell'antica civiltà atlantidea, avrebbero poi posto le basi per la creazione della nostra specie e della nostra civiltà. Forse è questa la storia che si vuole tenere nascosta? E perché? Perché l'evento catastrofico che ha distrutto Atlantide potrebbe distruggere, prima o poi, anche noi?

In ultima analisi, c'è chi ipotizza che gli scheletri giganti non appartengano alla specie umana ma siano i corpi di [Antichi Astronauti](#) che un tempo hanno abitato il nostro pianeta. In questo senso, l'insabbiamento sarebbe da ricondurre alla strategia più vasta che vuole nascondere l'esistenza degli extraterrestri all'umanità. Ad ogni modo, quello dei giganti, come quello di Atlantide, per un motivo o per un altro, rimane argomento tabù per la comunità scientifica.

Fonte: [Il Navigatore Curioso](#)